

*Indagine sui processi di co-progettazione e co-valutazione dei percorsi di c.d. alternanza scuola-lavoro (PCTO) in Emilia-Romagna*

Bologna, 5 Novembre 2019

*Stefania Giovanetti*

# LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PROVVEDIMENTO NORMATIVO	SINTESI DELLE DISPOSIZIONI
D. Lgs. 77/2005 (norma dell'articolo 4 L.53/2003)	Fissa i tratti salienti dei percorsi e le figure ordinamentali di riferimento
L. 107/2015 Guida operativa per la scuola (8 ottobre 2015)	Fissa il monte ore nei vari indirizzi Amplia le tipologie di strutture ospitanti Prevede lo svolgimento dell'ASL anche nei periodo di sospensione delle attività didattiche Prevede appositi fondi Prevede la formazione degli studenti sulla sicurezza a cura delle scuole
D. Lgs. 62/2017	Fissa lo svolgimento dell'ASL come requisito obbligatorio per l'ammissione all'esame di Stato
L. 145/2018	Fissa una nuova denominazione Rimodula la durata dei percorsi Conferma i principi del D. Lgs. 77/2016 in quanto a modalità organizzative e realizzative
Linee Guida 2019 (ai sensi dell'art.1 c.785, L. 145/2018)	Fissano il focus su -dimensione orientativa dei percorsi -competenze trasversali come traguardo formativo -progettazione personalizzata dei PCTO e ruolo fondamentale del tutor interno -monte ore minimo -valutazione delle competenze acquisite in ogni disciplina tramite i PCTO -Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

# IL CAMPIONE DI SCUOLE SELEZIONATE

9 Province dell'Emilia Romagna

37 Schede pervenute

# LA STRUTTURA DELLA SCHEDA PER I DIRIGENTI SCOLASTICI

- ◎ Processo di pianificazione
- ◎ Controllo/supervisione degli organi e delle figure coinvolte
- ◎ Valutazione delle strutture ospitanti
- ◎ Formazione dei tutor scolastici

# IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

DOMANDE GUIDA	DATI IN % SUL CAMPIONE DI SCUOLE	LE ULTIME INDICAZIONI NORMATIVE
Il DS ha diffuso Linee Guida sull'ASL?	55	
Ha costituito un gruppo di lavoro dedicato all'ASL?	76	La scuola può anche dotarsi di un gruppo dedicato all'alternanza, cui possono partecipare soggetti esterni, che hanno competenze non presenti nella scuola, necessarie per affrontare l'esperienza di lavoro( Guida 2015)
Ha proceduto alla costituzione del CTS/CS?	54 (62 Tec e Prof 12 Licei)	<p>Il CTS/CS riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno e può contribuire a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali ...(Guida 2015)</p> <p>Nella prospettiva della co-progettazione, un ruolo importante di facilitazione può essere dato dal CTS/CS (L.G.2019)</p>

## PIANIFICAZIONE

### Spunti di riflessione

- ◎ Tutte le scuole hanno individuato figure sensibili per i PCTO ed un buon numero ha costituito un gruppo di lavoro, permanente e flessibile, che consente il presidio dei percorsi (anche se non sempre formalizzato)
- ◎ Un limitato numero di scuole ha costituito il CTS/CS (estremamente esiguo nei Licei, nei quali la costituzione di gruppi di lavoro formalizzati appare ancora sporadica)

# CONTROLLO/SUPERVISIONE DEGLI ORGANI E DELLE FIGURE COINVOLTE

DOMANDE GUIDA	DATI IN %	LE ULTIME INDICAZIONI NORMATIVE
Il Dirigente ha coinvolto il CTS/CS progettazione del percorso di ASL?	80 (sulla % del 54 che lo ha costituito)  N.B. Il dato disaggregato dei Licei non è significativo	Nella prospettiva della co-progettazione, un ruolo importante di facilitazione può essere dato dal CTS/CS (Linee Guida 2019).  Il processo che porta l'istituzione scolastica alla realizzazione dei percorsi, benché operato sotto la propria esclusiva responsabilità, può fruire di un importante <b>contributo da parte della componente studentesca</b> .  Le sedi in cui la componente degli studenti può intervenire nel processo possono essere individuate nell'ambito dei CTS/CS, dei Consigli di classe, con il coinvolgimento diretto dello studente o gruppi di studenti nella progettazione dei percorsi PCTO, dei gruppi di lavoro eventualmente individuati dalla scuola (L.G.2019).
Il Dirigente ha fornito criteri per l'individuazione dei tutor scolastici?	44	E' importante la presenza del docente tutor interno designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili ( <b>documentabili e certificabili nella Guida 2015</b> ). Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo
Ha dato indicazioni operative sul ruolo e i compiti che i tutor scolastici sono chiamati a svolgere?	75	Guida 2015 (richiamate nelle L-G.2019)
Ha verificato che la progettazione del percorso di ASL sia stata condivisa all'interno del Consiglio di classe?	76	È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, <b>definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese</b> , operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione (L. G. 2010)

## CONTROLLO/SUPERVISIONE

### Spunti di riflessione

- ⊙ Anche quando il CTS/CS è stato costituito, non sempre viene coinvolto nel processo di pianificazione dei percorsi (alcuni CTS sono formati solo con componenti interni alla scuola)
- ⊙ Un basso numero di DS ha dichiarato di aver fornito criteri formalizzati per l'individuazione dei docenti tutor che nella maggior parte dei casi avviene su candidatura spontanea o su scelta all'interno del Collegio dei docenti in base all'esperienza. Significativa è invece la percentuale di DS che ha dichiarato di fornire un mansionario o un vademecum con l'esplicitazione dei compiti da svolgere.
- ⊙ Si rileva, pertanto, in molti casi, la bassa consapevolezza della necessità di definire un profilo di competenze del docente tutor, come figura di sistema strategica nella scuola (soprattutto alla luce della finalità orientativa dei percorsi che devono essere centrati sulla persona e sui bisogni espressi)



# VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE OSPITANTI

DOMANDE GUIDA	DATI IN %	LE ULTIME INDICAZIONI NORMATIVE
<p><b>Come si è confrontato ex ante sull'adeguatezza delle strutture ospitanti dal punto di vista strutturale, tecnologico, organizzativo, formativo?</b></p>	<p>79</p>	<p>In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti devono essere in possesso di <b>capacità strutturali, tecnologiche, organizzative</b>.</p> <p>Dette capacità sono specificamente indicate nel testo della convenzione, <b>previo</b> puntuale accertamento da parte delle istituzioni scolastiche interessate.</p> <p><b>Il dirigente scolastico, avrà cura di verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli alunni ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa</b> (Guida 2015)</p> <p>Al fine di assicurare il successo dell'esperienza formativa è opportuno che l'istituzione scolastica verifichi preliminarmente che la struttura ospitante eventualmente individuata offra un contesto adatto ad ospitare gli studenti e presenti idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative, tali da garantire soprattutto la salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti partecipanti. Al riguardo, le scuole verificano l'esistenza presso le strutture ospitanti dei documenti previsti dalla legge (DVR) ed eventualmente acquisiscono dagli organismi presenti sul territorio (Camere di commercio, Collegi e ordini professionali) evidenze documentali da cui risultino i dati e le informazioni relativi all'attività del soggetto ospitante (L.G. 2019)</p>
<p><b>Come si è confrontato ex post sulle eventuali criticità incontrate nella collaborazione con le strutture ospitanti?</b></p>	<p>41</p>	<p>L'attività di monitoraggio (MIUR) e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla previsione, in capo al dirigente scolastico, della redazione, al termine di ogni anno scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione« (Guida 2015)</p> <p>In tutti i casi, l'istituzione scolastica, con il compito di garantire un ambiente di apprendimento adeguato agli obiettivi formativi, può mettere in atto tutte le misure atte a scongiurare situazioni limitative in tal senso, fino ad arrivare - nei casi più gravi, quando le strutture ospitanti non siano in grado di assicurare uno standard di qualità adeguato o condizioni di sicurezza anche ambientale - allo scioglimento della convenzione (L.G. 2019)</p>

# VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE OSPITANTI

## Spunti di riflessione

- ◎ Ex ante: demandata al docente tutor o al CTS e spesso basata sulla stabilità del rapporto instauratosi nel tempo con le strutture
- ◎ Ex post: non sistematica, ma affidata, in alcuni casi, al feedback fornito da questionari somministrati in uscita dal percorso agli studenti

# FORMAZIONE DEI TUTOR SCOLASTICI

DOMANDE GUIDA	DATI IN %	LE ULTIME INDICAZIONI NORMATIVE
<p>Sono state effettuate attività di formazione per i tutor scolastici?</p> <p>Che contributo ha fornito il Dirigente per agevolare e promuovere la formazione dei tutor scolastici?</p>	<p>67</p> <p>(62 Tec e Prof 75 Licei)</p>	<p>È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi (Guida 2015 richiamata nelle L.G.2019)</p> <p>Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-competenze trasversali di base</li> <li>-delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona</li> <li>-della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.</li> </ul> <p>Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e <b>muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali</b> centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale.</p> <p>Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica, anche in funzione <b>della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento.</b> È data rilevanza alla figura del <b>docente come facilitatore dell'orientamento</b> per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un <b>sistema integrato di orientamento (L.G.2019)</b></p>

# FORMAZIONE DEI TUTOR SCOLASTICI

## Spunti di riflessione

- ◎ Situazione eterogenea nelle diverse aree geografiche. Formazione più presente ed intensa nelle scuole che presentano percorsi ed organigrammi meno strutturati. Tutte le scuole hanno svolto formazione specifica nell'a.s. 2016/17
- ◎ Molte scuole prevedono un «affiancamento» dei tutor da parte del referente dell'ASL in fase di progettazione e di realizzazione
- ◎ Appare necessaria, alla luce delle nuove L.G. una formazione specifica sull'orientamento permanente, sulla didattica orientativa e sulle competenze trasversali

*Grazie dell'attenzione*